

# SOMMARIO

## Volume primo

### *Dialettica, metafisica e cosmologia*

<i>Introduzione</i> . . . . .	7
Premessa, 7 - 1. L'ipotesi complessiva dell'opera, 8 - 2. La struttura del testo, 10 - 3. Un'esposizione in onore di Aracne, 13 - 4. Un necessario chiarimento sul paradigma ermeneutico, 15 - 4.1. La comunicazione filosofica, 15 - 4.2. Il sistema di Platone, 16 - 4.3. Utilità del paradigma, 18 - 4.4. Una precisazione, 19 - 5. Ringraziamenti, 22	
CAPITOLO PRIMO	
<i>Come scrive Platone</i> . . . . .	25
I. <i>L'orizzonte di riferimento</i> , 27 - 1. Un mistero che non dovrebbe esserci, 31 - 1.1. Una tentazione ricorrente, 32 - 1.2. Alcune peculiarità dei dialoghi, 34 - 1.3. Un Platone sconosciuto, 41	
II. <i>Introdurre alla filosofia attraverso la scrittura</i> , 46 - 1. I problemi di un maestro, 46 - 2. I problemi della comunicazione e il <i>Fedro</i> , 51 - 2.1. L'amore per i discorsi "belli", scritti e orali, 51 - 2.2. Un discorso, scritto e orale, bello e vero, adatto all'anima dell'ascoltatore, 55 - 2.3. Ulteriori riferimenti ai limiti dello scritto, 70 - 3. La soluzione protrettica di Platone: il <i>gioco</i> dello scritto, 71 - 3.1. L'invenzione del "gioco scritto", 73 - 3.2. La funzione protrettica del gioco, 83 - 4. Come leggere Platone, 86 - 4.1. Occorre <i>giocare ai giochi</i> che l'Autore propone, 86 - 4.2. Occorre rispettare la genialità del filosofo-scrittore, 92 - 5. Chiarimenti e puntualizzazioni, 97	
III. <i>Esempi di giochi</i> , 104 - 1. Alcuni giochi dei dialoghi dialettici, 104 - 1.1. Lo iato, 105 - 1.2. La continuità, 107 - 1.3. Il Filosofo non scritto, 110 - 2. L'architettura dei dialoghi, 113 - 2.1. Un esempio paradigmatico: la struttura del Simposio, 114 - 3. Segnali sullo svolgimento argomentativo, 116 - 3.1. Dialogo e lettura mentale, 117 - 3.2. Significativi cambi di interlocutori, 119 - 3.3. Enfaticizzazioni, 122 - 4. I giochi tra diversi dialoghi, 122 - 5. Il <i>Filebo</i> : giochi significativi dal punto di vista teoretico, 125 - 5.1. Il gioco "maggiore", 126 - 5.2. Il gioco "minore", 132 - 6. Un esempio estremo: un errore volontario, 134 - 7. La ragione di tanta insistenza, 137 - 7.1. L'atteggiamento del lettore, 137 - 7.2. La magia di un grande artista, 140	

IV. *La filosofia scritta di Platone: un grande protrettico*, 142 - 1. Il blocco dei dialoghi, 142 - 1.1. La questione della cronologia, 143 - 1.2. La natura "giovane" dei primi dialoghi, 149 - 2. La molteplicità di approcci per una realtà uni-molteplice, 163 - 3. Alcuni chiarimenti finali, 166 - 3.1. Una questione non solo terminologica, 166 - 3.2. L'esoterismo, 169 - 3.3. La forma dialogica, 171 - 3.4. Dialogo e confutazione, 176 - 3.5. La compresenza e/o la "evoluzione" delle metodologie nei dialoghi, 179

## CAPITOLO SECONDO

### *La filosofia come dialettica* . . . . .

191

I. *Il problema della conoscenza*, 195 - 1. Dalla prima alla seconda navigazione, 195 - 2. La ricerca della verità, 202 - 2.1. L'aporia della ricerca, 202 - 2.2. L'anamnesi, 203 - 2.3. Conclusione, 236 - 3. Ambiguità e valore della *doxa*, 238 - 3.1. Il *Menone*, 239 - 3.2. Il *Teeteto* e il rapporto tra opinione e scienza, 243 - 3.3. La *Lettera Settima*, 255 - 3.4. Il *Filebo*, 258 - 4. La valorizzazione dell'*episteme*, 260 - 4.1. La *Repubblica*, 260 - 4.2. Il *Timeo*, 267 - 5. La strutturale molteplicità platonica, 270 - 5.1. Due ulteriori addentellati, 271 - 5.2. La varietà di scienze possibili, 276 - 6. I limiti della conoscenza umana, 278 - 6.1. Il vincolo negativo delle parole, 278 - 6.2. Breve digressione sul ruolo di Prodicò, 282 - 7. Una conoscenza limitata ma valida, 284 - 7.1. Il ruolo dell'empirico, 289 - 8. Il problema del "probabile" (εἰκόσ), 290 - 8.1. La gnoseologia della prima trattazione del *Timeo*, 290 - 8.2. La seconda trattazione del *Timeo*, 295 - 8.3. Ragionamenti (probabili) e fede, 302 - 8.4. "Per quanto è possibile", 304

II. *Il metodo dialettico e le sue diverse accezioni*, 307 - 1. Una distinzione necessaria: dialettica, dialogica, antilogica, 307 - 1.1. Una dialettica in senso proprio, 310 - 1.2. La presentazione allusiva della superiorità della dialettica, 312 - 2. Due premesse, 314 - 2.1. Il nesso dei dialoghi dialettici, 314 - 2.2. Uni-molteplicità della realtà, 316 - 3. Le Idee e le aporie connesse, 321 - 3.1. La necessità della dialettica, 321 - 3.2. La invenzione del postulato delle Idee, 323 - 3.3. Il nesso tra *Fedone* e *Parmenide*, 325 - 3.4. I problemi delle Idee nel *Parmenide*, 329 - 3.5. Oltre le Idee, 341 - 3.6. Alcuni codicilli, 343 - 3.7. Sintesi finale, 356 - 4. La dialettica delle Idee, 358 - 4.1. La dialettica come tecnica e come metodo, 358 - 4.2. La complessità dei nessi tra le Idee, 359 - 5. Le tecniche dialettiche, 364 - 5.1. Il primo modello di diairesi, 364 - 5.2. Il secondo modello di diairesi, 373 - 5.3. Il nesso dialettico tra metaidee, 376 - 5.4. La dialettica non ha un'applicazione limitata, 378 - 5.5. I procedimenti euristici ed argomentativi, 379 - 6. La dialettica come ricerca di paradigmi, 380 - 6.1. Il senso del modello nel *Politico*, 381 - 6.2. Una conferma dal *Filebo*, 383 - 6.3. Una conferma "pratica" dal *Parmenide*, 386 - 6.4. Un riferimento alla *Lettera Settima*, 386 - 7. Valore e limiti della dialettica dell'essere, 387 - 7.1. Due premesse sul valore di "essere", 387 - 7.2. La dialettica dell'essere che è e che non è nel *Parmenide*, 391 - 7.3. Il problema del non essere nel

*Sofista*, 392 - 7.4. Il problema dell'errore e del falso, 404 - 8. Una prima conclusione: il rapporto intero-tutto-parti, 413 - 8.1. I diversi sensi di uno nel *Parmenide*: intero, tutto, parti, 414 - 8.2. La trattazione del *Teeteto*, 421 - 8.3. Una conferma dal *Sofista*, 425 - 8.4. Unire e dividere: il *Parmenide*, 427 - 8.5. Una considerazione sul principio di non contraddizione, 428 - 9. Una seconda conclusione: la verità accessibile agli amici degli dèi, 430 - 9.1. Il filosofo dialettico, 430 - 9.2. Un errore con gravi conseguenze, 439 - 9.3. Verità e realtà, 440 - 9.4. Un sistema insieme aperto e chiuso, 441

## CAPITOLO TERZO

*Il legame tra Filebo e Timeo* ..... 443

I. *Due dialoghi stranamente connessi*, 445 - 1. La collocazione dei due dialoghi, 445 - 1.1. Il *Filebo*, 445 - 1.2. Il *Timeo*, 448 - 2. Il personaggio del titolo, 453 - 2.1. *Filebo*, 453 - 2.2. *Timeo*, 458 - 2.3. In conclusione, 462 - 3. La struttura, 463 - 3.1. L'apertura, 463 - 3.2. La chiusura, 468 - 3.3. In conclusione, 471 - 4. I giochi, 471 - 4.1. Il gioco sui Principi, 472 - 4.2. La doppia natura dei due dialoghi, 477 - 5. Il metodo, 485 - 6. Il contesto pitagorico, 486

## CAPITOLO QUARTO

*Ontologia, ontogonia e cosmologia* ..... 493

I. *La visione del reale*, 497 - 1. La struttura del processo ontogonico nel *Filebo*, 497 - 1.1. La natura uni-molteplice della realtà, 497 - 1.2. Il fondamento della realtà uni-molteplice, 498 - 1.3. Perché una polarità?, 502 - 2. Agire e patire a fondamento della realtà, 503 - 2.1. Il *Sofista*, 504 - 2.2. Ulteriori conferme, 508 - 2.3. La visione del reale a partire dal *Filebo*, 511

II. *Il gioco delle cause*, 512 - 1. La causa efficiente divina, 512 - 1.1. La causa "efficiente" nel *Filebo*, 512 - 1.2. Il ruolo del Demiurgo nel *Timeo*, 521 - 1.3. La presenza di una figura demiurgica in altri dialoghi, 532 - 1.4. Il *Nous* è una divinità, 544

III. *Il processo ontogonico*, 546 - 1. Il Principio del disordine, 546 - 1.1. L'illimitato del *Filebo*, 546 - 1.2. Il principio della necessità nel *Timeo*, 549 - 1.3. Il disordine in altri dialoghi, 551 - 1.4. In conclusione, 556 - 2. Il Principio dell'ordine: Unità e Bene, 557 - 2.1. L'itinerario verso il Bene nella *Repubblica*, 558 - 2.2. Il Principio come Uno e come Misura, 602 - 2.3. Conclusione, 640

IV. *La cosmologia*, 644 - 1. Il misto nel *Filebo* come premessa alla cosmologia, 644 - 1.1. Il misto e la natura delle Idee, 644 - 1.2. Misto, mescolato, puro, 657 - 2. La cosmologia del *Timeo*, 662 - 2.1. Un modello ciclico, 662 - 2.2. La cosmologia, 663 - 2.3. Il cosmo platonico, 692 - 3. Conclusione, 698 - 3.1. Due codicilli, 703

## Volume secondo

*Dall'anima alla prassi etica e politica*

## CAPITOLO QUINTO

*Il problema dell'anima* . . . . . 725

PREMESSA. *L'invenzione del concetto di anima nel mondo greco*, 729 - 1. La visione tradizionale, 729 - 2. La tradizione orfica e il suo sviluppo filosofico, 733

I. *Unità e polivalenza dell'essere umano*, 736 - 1. L'unità dell'essere umano, 737 - 2. L'anima come vero essere dell'uomo, 738 - 3. La natura tripartita e unitaria dell'anima, 740 - 3.1. L'affermazione della tripartizione, 741 - 3.2. Un modello unitario, binario e ternario, 747 - 3.3. Una visione articolata, 752 - 3.4. Una distinzione, non una separazione rigida, 754 - 3.5. Un rapporto difficile, 756 - 4. L'anima divina come vera anima, 760 - 4.1. Ulteriori riflessioni, 764 - 4.2. Il *Timeo*, 767 - 4.3. Due problemi concernenti l'anima, 776 - 4.4. In conclusione, 784

II. *L'immortalità dell'anima*, 786 - 1. Una presenza precoce, 787 - 2. Le dimostrazioni dell'immortalità dell'anima, 791 - 2.1. Il *Fedone*, 792 - 2.2. *Repubblica* X, 608C-612C, 806 - 2.3. Il *Fedro*, 822 - 2.4. Le *Leggi*, 825 - 2.5. L'unità delle prove, 829 - 3. Il destino dell'anima, 830 - 3.1. Premi dopo il tempo della vita, 832 - 3.2. Immortalità dell'anima e sopravvivenza, 835

III. *Il valore dell'empirico e dell'umano*, 847 - 1. Il rapporto con la tradizione orfico-pitagorica, 847 - 2. Vita e morte nel *Fedone*, 849 - 3. Una valutazione duplice, 851 - 4. Una posizione coerente, 853 - 5. Un codicillo sulla presenza della fisicità, 855

## CAPITOLO SESTO

*L'unità del pensiero etico e politico* . . . . . 859

INTRODUZIONE, 868 - 1. Un primo problema, 868 - 2. Una differenza radicale, 870

I. *L'etica platonica*, 872 - 1. 1. La virtù, 874 - 1.1. Una realtà complessa sotto il controllo della razionalità, 874 - 1.2. Il contributo del *Protagora*, 880 - 1.3. Misura e virtù, 894 - 1.4. L'utilità della virtù, 907 - 1.5. La virtù e la sua insegnabilità, 911 - 1.6. Una visione polivoca e non puramente intellettualistica, 927 - 2. Il piacere e la sua necessità, 949 - 2.1. Il *Protagora* e la valutazione del "piacere in sé", 951 - 2.2. Il *Gorgia* e la condanna dell'edonismo, 963 - 2.3. La *Repubblica* e la complessificazione dell'analisi, 965 - 2.4. Il *Filebo* e la complessità del tema dei piaceri, 969 - 3. Una vita buona e felice, 991 - 3.1. La vita buona fatta di piaceri e conoscenze "misurate" dal *nous*, 991 - 3.2. Il Bene come fine, 997 - 3.3. La felicità come fine della vita buona, 998 - 3.4. L'unità dei due fini, 1000 - 4. L'approdo finale, 1001 - 4.1. Il filosofo e l'uomo

buono, 1001 - 4.2. Uno stadio estremo e raro, 1006 - 4.3. Vita umana, vita divina, 1009 - 4.4. Un necessario approdo escatologico, 1015

II. *La politica*, 1018 - Premessa. La politica è cura sia dell'anima sia dell'intero sociale, 1019 - 1.1. Il parallelo tra anima e *polis*, 1022 - 1.2. Il ruolo dell'Intelligenza, 1023 - 1.3. Tra etica e politica: dominio di sé e dominio degli altri, 1025 - 1.4. La complessità della filosofia politica di Platone, 1027 - 2. Unità e molteplicità della *polis*, 1030 - 2.1. Fenomenologia e genealogia della *polis*, 1030 - 2.2. Comunismo ideale e vari tipi di uguaglianza reale, 1034 - 3. La (non) *utopia platonica* come modello paradigmatico, 1037 - 3.1. Alcune note introduttive, 1038 - 3.2. I modelli politici ideali, 1040 - 3.3. I diversi paradigmi, 1050 - 3.4. La "filosofia politica" di Platone nel *Politico*, 1073 - 4. Il primo elemento della politica umana: la legge, 1076 - 4.1. Necessità della legge, 1076 - 4.2. Natura superiore e modificabilità delle leggi, 1080 - 4.3. Le leggi nelle *Leggi*, 1089 - 4.4. Le funzioni della legge, 1093 - 4.5. Le forme politiche di governo, 1099 - 5. Il secondo elemento della politica umana: l'uomo politico, 1105 - 5.1. Il vero politico, 1107 - 5.2. Il ruolo necessario della filosofia, 1126 - 5.3. Centralità dell'impianto educativo, 1133 - 6. Il fine della politica: una società unita, ordinata e felice, 1137 - 7. In conclusione, 1139

## CAPITOLO SETTIMO

*Tre piccole e opportune aggiunte finali* . . . . . 1143

APPENDICE PRIMA. *Una vita dedicata alla filosofia*, 1148 - 1. Premessa, 1148 - 1.1. Le fonti, 1149 - 2. Notizie sulla vita, 1150 - 2.1. Cronologia, 1150 - 2.2. La famiglia, 1151 - 2.3. Militaria, 1154 - 2.4. Viaggi, 1155 - 3. La formazione filosofica, 1157 - 3.1. Le prime esperienze, 1157 - 3.2. Socrate, 1158 - 3.3. Il rapporto con matematici e Pitagorici, 1167 - 4. Le vicende siracusane, 1173 - 4.1. Il primo viaggio a Siracusa (388 a.C.), 1174 - 4.2. Il secondo viaggio a Siracusa (367 a.C.), 1180 - 4.3. Il terzo viaggio a Siracusa (361-360 a.C.), 1182 - 5. L'Accademia, 1186

APPENDICE SECONDA. *Alcune riflessioni su testimonianze indirette e metafisica platonica*, 1189 - 1. Aristotele, 1189 - 1.1. Alcuni elementi di natura generale, 1189 - 1.2. Alcune importanti conferme aristoteliche, 1198 - 2. Altre testimonianze indirette, 1206 - 3. Platone, "inventore" delle Idee, 1209 - 4. La lezione su *Il Bene*, 1215 - 5. In conclusione, 1218

APPENDICE TERZA. *Per un'interpretazione (il più possibile) oggettiva*, 1220 - 1. Premessa, 1220 - 2. Due ermeneutiche diverse, 1222 - 2.1. Il problema del teoreta, 1222 - 2.2. Il problema dello storico, 1225 - 2.3. Alcune differenze tra le due ermeneutiche, 1226 - 2.4. Una prima conclusione, 1228 - 3. Il problema del metodo, 1229 - 3.1. Impossibilità di una pura reduplicazione del pensiero, 1230 - 3.2. La pretesa univocità del testo, 1231 - 3.3. Una condanna eccessiva, 1232 - 3.4. L'incapacità di tenere fermo il metodo, 1234 - 3.5. Un chiarimento sulla situazione di fatto, 1235 - 4. L'oggettività possibile, 1235 - 4.1. Il tema del lettore, 1235 - 4.2. Il tema dell'Autore, 1237 - 4.3. La necessità di essere rigorosi

sul tema della precomprensione, 1238 - 5. Un'ipotesi metodica, 1241 - 5.1. L'intero e la parte, 1244 - 5.2. Il contesto e la letteratura, 1246 - 5.3. La filosofia antica, 1248 - 6. Conclusioni, 1249

## CAPITOLO OTTAVO

*Conclusioni* ..... 1251

Premessa, 1251 - 1. Alcune indicazioni, 1253 - 2. Una dottrina della comunicazione filosofica, 1256 - 2.1. Una postilla su Schleiermacher, 1257 - 2.2. Il gioco, 1260 - 2.3. Il fallimento di Platone, 1262 - 2.4. Il successo di Platone, 1264 - 3. La conoscenza articolata di una realtà uni molteplice, 1266 - 3.1. Il ruolo della sensazione, 1267 - 3.2. La *doxa*, 1271 - 3.3. L'essere umano, intrinsecamente limitato, conosce "per quanto è possibile", 1274 - 3.4. La dialettica e la coppia intero-molti, 1278 - 3.5. Le tecniche dialettiche, 1280 - 4. Una metafisica basata su Idee, 1281 - 4.1. Immanenza e trascendenza delle Idee, 1282 - 4.2. L'istante, 1283 - 4.3. Le idee dei manufatti, 1284 - 5. Una teoria dei Principi, 1285 - 5.1. I Principi, 1286 - 5.2. L'*Apeiron* come genere e come Principio opposto all'Uno, 1287 - 5.3. Il Bene, 1288 - 5.4. L'Uno, 1291 - 5.5. La Causa demiurgica, 1295 - 5.6. Il misto, 1296 - 5.7. La generazione di enti stabili, 1297 - 6. La cosmologia, 1298 - 6.1. L'azione del Demiurgo e i principi ideali, 1298 - 6.2. Principio e Materia primordiale, 1300 - 6.3. Il cosmo, 1304 - 6.4. In conclusione, 1304 - 7. L'uomo, realtà composita e a un tempo anima, 1305 - 7.1. Unità e molteplicità, 1306 - 7.2. L'immortalità, 1309 - 7.3. Il destino dell'anima, 1311 - 8. Una complessa vita buona e felice, basata sul giusto mezzo, 1313 - 8.1. La virtù, 1315 - 8.2. Il problema del piacere, 1322 - 8.3. Una vita di conoscenze e piaceri, 1325 - 8.4. Il Bene e la felicità, 1326 - 9. Una teoria politica realista e articolata, 1329 - 9.1. La molteplicità dei fattori sociali, 1331 - 9.2. I modelli di *politeia*, 1332 - 9.3. I due pilastri del sistema politico, 1335 - 9.4. Filosofia e politica, 1339 - 10. In conclusione, 1341 - 10.1. La contraddizione mortale del platonismo, 1343 - 10.2. Saluto finale, 1347

*Bibliografia* ..... 1349

I. *Opere espressamente citate e utilizzate*, 1349 - II. *Testi di Maurizio Migliori su Platone*, 1401

*Indice dei passi di Platone* ..... 1407*Indice dei passi degli autori antichi* ..... 1449*Indice dei personaggi antichi* ..... 1457*Indice degli autori moderni* ..... 1465